

**CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE TECNICO/SANITARIO/AMBIENTALE, CATEGORIA C, LIVELLO BASE, 1^POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE NEI SEGUENTI INDIRIZZI: CIVILE (3 POSTI), AGRARIO (3 POSTI), CATASTALE (3 POSTI), ELETTROTECNICO/ENERGETICO (3 POSTI), AMBIENTALE (3 POSTI) ED ELETTRONICO/TELECOMUNICAZIONI (3 POSTI), DI CUI N.6 POSTI RISERVATI AI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE**

## **PROVA SCRITTA DI DATA 7 MARZO 2023 INDIRIZZO AMBIENTALE**

### **1. Quale fra queste norme è il Codice dell'ambiente:**

- a) Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155
- b) Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- c) Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150

### **2. Gli impianti di digestione anaerobica che trattano gli effluenti zootecnici hanno lo scopo prioritario di:**

- a) produrre biogas e ridurre la quantità d'azoto presente nel digestato prodotto
- b) produrre biogas e ridurre le emissioni odorogene del digestato prodotto
- c) produrre letame maturo

### **3. Cosa si intende per "End of waste":**

- a) processo di recupero eseguito su un rifiuto al termine del quale esso perde tale qualifica
- b) processo attraverso il quale si passa da una categoria di rifiuto ad un'altra
- c) processo attraverso il quale avviene la rigenerazione/recupero di solventi

### **4. Quali sono i rifiuti speciali?**

- a) tutti i rifiuti prodotti da attività industriali, aziende e presidi sanitari
- b) tutti i rifiuti pericolosi per l'ambiente
- c) tutti i rifiuti che non possono essere smaltiti in discarica

### **5. Uno dei criteri per l'individuazione di zone vulnerabili da nitrati è:**

- a) presenza di nitrati o loro possibile presenza ad una concentrazione superiore a 5 mg/L nelle acque dolci superficiali
- b) presenza di nitrati o loro possibile presenza ad una concentrazione superiore a 50 mg/L nelle acque sotterranee
- c) presenza di nitrati nelle acque destinate al consumo umano

**6. Lo stato chimico dei corpi idrici è determinato:**

- a) dalla conformità delle sostanze appartenenti all'elenco di priorità
- b) dalla conformità delle sostanze appartenenti all'elenco di priorità e degli altri inquinanti specifici non appartenenti all'elenco di priorità
- c) dagli altri inquinanti specifici non appartenenti all'elenco di priorità

**7. Quale indice viene utilizzato per la classificazione dell'elemento di qualità biologica fitoplancton per i corpi idrici lacustri?**

- a) LTLeco
- b) IPAM
- c) MacroIMMI

**8. Quante campagne di monitoraggio sono previste annualmente per il fitoplancton dei laghi (frequenza di campionamento) dal D.Lgs. 152/2006?**

- a) almeno 6
- b) almeno 2
- c) non meno di 10

**9. Come si definisce un corpo idrico fluviale?**

- a) Il corpo idrico è l'unità base gestionale prevista dalla Direttiva quadro acque. E' un tratto fluviale appartenente ad un'unica tipologia, omogeneo dal punto di vista delle caratteristiche fisiche, delle pressioni insistenti e dello stato di qualità
- b) il corpo idrico fluviale corrisponde ad un corso d'acqua immissario di un bacino lacustre;
- c) il corpo idrico fluviale ha un bacino idrografico di riferimento con estensione sempre maggiore di 20kmq

**10. Nel monitoraggio di sorveglianza dei corpi idrici fluviali (ad esclusione di quelli in rete nucleo), secondo le indicazioni del D.lgs.152/06, vanno previsti:**

- a) i monitoraggi chimici con frequenza annuale e quelli biologici ogni 6 anni
- b) i monitoraggi chimici e biologici ogni 6 anni, comprendendo tutte le componenti biologiche
- c) i monitoraggi chimici e biologici ogni 3 anni, scegliendo le componenti biologiche in base alle pressioni insistenti sul corpo idrico

**11. In Provincia di Trento sono vietati gli scarichi di acque reflue:**

- a) in qualsiasi vaso sia naturale che artificiale
- b) in laghi naturali di vaso inferiore a 200 milioni di metri cubi
- c) solo nei laghi naturali al di sopra dei 1500 mslm

**12. La *Parte quinta* del D.Lgs 152/06 definisce le norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera. In particolare il *Titolo I* tratta la Prevenzione e limitazione delle emissioni e:**

- a) si applica agli impianti che producono emissioni in atmosfera, inclusi tutti gli impianti termici civili
- b) si applica agli impianti che producono emissioni in atmosfera, esclusi gli impianti termici civili di potenza termica nominale inferiore a 3MW
- c) non stabilisce valori di emissione, modalità di campionamento e analisi delle emissioni

**13. Il D.Lgs.155/2010 - Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa – stabilisce:**

- a) le modalità di valutazione della qualità dell'aria che devono essere implementate all'interno di tutti gli Stati membri
- b) le modalità di valutazione e di gestione della qualità dell'aria che devono essere implementate all'interno di tutti gli Stati membri
- c) specifiche e dettagliate iniziative che devono essere adottate dalle Regioni e Province Autonome per contenere le emissioni inquinanti

**14. Il D.Lgs.155/2010 - Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa – stabilisce che l'intero territorio nazionale sia suddiviso in zone e agglomerati e che questi vengano classificati ai fini della valutazione della qualità dell'aria. In particolare alla zonizzazione:**

- a) provvede direttamente il Ministero dell'ambiente che ne dà comunicazione alle regioni e province autonome per la parte di territorio di competenza e all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)
- b) provvede direttamente ISPRA previa approvazione del progetto da parte del Ministero per l'ambiente, con successiva comunicazione alle regioni e province autonome per la parte di territorio di competenza
- c) provvedono direttamente le regioni e le province autonome previa approvazione del progetto da parte del Ministero per l'ambiente

**15. Il D.Lgs.155/2010 - Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa – fissa diversi regimi di valutazione della qualità dell'aria a secondo dei livelli di concentrazione presenti in atmosfera. Fra le varie disposizioni stabilisce che:**

- a) la misura in stazioni fisse di monitoraggio dell'inquinante biossido di azoto è obbligatoria solo qualora i valori misurati siano superiori ad una determinata concentrazione
- b) la misura in stazioni fisse di monitoraggio dell'inquinante biossido di azoto è sempre obbligatoria
- c) la misura in stazioni fisse di monitoraggio dell'inquinante biossido di azoto non è obbligatoria

**16. Le emissioni di inquinanti in atmosfera sono riconducibili alle diverse attività antropiche. Nella provincia di Trento fra le principali si riconoscono le emissioni da traffico, le emissioni da impianti di civile riscaldamento, le emissioni industriali. Ognuna di queste emette in quantità diversa i diversi inquinanti. In particolare:**

- a) il traffico in provincia di Trento è il principale responsabile delle emissioni di particolato sottile PM10 e particolato fine PM2,5
- b) gli impianti di civile riscaldamento in provincia di Trento sono i principali responsabili delle emissioni di particolato sottile PM10 e particolato fine PM2,5
- c) le emissioni industriali in provincia di Trento sono le principali responsabili delle emissioni di particolato sottile PM10 e particolato fine PM2,5

**17. Le emissioni di inquinanti in atmosfera sono riconducibili alle diverse attività antropiche. Nella provincia di Trento fra le principali si riconoscono le emissioni da traffico, le emissioni da impianti di civile riscaldamento, le emissioni industriali. Ognuna di queste emette in quantità diversa i diversi inquinanti. In particolare:**

- a) il traffico in provincia di Trento è il principale responsabile delle emissioni degli ossidi di azoto
- b) gli impianti di civile riscaldamento in provincia di Trento sono i principali responsabili delle emissioni degli ossidi di azoto
- c) le emissioni industriali in provincia di Trento sono le principali responsabili delle emissioni degli ossidi di azoto

**18. La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati secondo la legge provinciale 17 settembre 2013, n.19 individua , describe e valuta:**

- a) gli effetti significativi, diretti e indiretti dei progetti sull'ambiente e sulla salute umana
- b) gli effetti diretti dei progetti sull'ambiente e sulla salute umana
- c) gli effetti significativi diretti sull'ambiente e sulla salute umana

**19. Gli impianti per la produzione di energia idroelettrica sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale di competenza statale:**

- a) con potenza di concessione superiore ai 3 MW
- b) se ricadono in aree protette
- c) con potenza di concessione superiore ai 30 MW

**20. Sono individuate quali migliori tecniche disponibili per la depurazione delle acque derivanti dal processo di produzione della carta:**

- a) solo trattamenti primari (chimico- fisici)
- b) solo trattamenti secondari (biologici)
- c) sia trattamenti primari (chimico- fisici) che secondari (biologici)

I MEMBRI ESPERTI

f.to ing. Paolo Simonetti, anche con funzioni di Presidente

f.to ing Marco Gelmini

f.to dott.ssa Raffaella Canepel

f.to dott.ssa Stella Caden

f.to dott. Dino Buffoni

f.to dott. Selmo Loris

f.to ing. Francesco Volani

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to dott.ssa Laura Arlati